

## **Oggetto: Candidatura per la Presidenza del Comitato Direttivo Giovani della Società Italiana di Biologia Sperimentale**

Gentili Membri del Consiglio Direttivo e cari Soci,

mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione la mia candidatura per la presidenza del comitato direttivo “Giovani” istituito in via sperimentale dalla Società Italiana di Biologia Sperimentale (SIBS).

Mi presento brevemente a beneficio dei Soci. Attualmente Ricercatore e docente di Anatomia Umana presso l’Università degli Studi di Enna Kore, e Ricercatore presso l’Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia (IEMEST) di Palermo. Ho conseguito il Dottorato di Ricerca in Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata presso l’Università degli Studi di Palermo. La mia formazione accademica e le mie esperienze professionali in ambito multidisciplinare, che includono collaborazioni con l’ESA e la NASA nel campo della “medicina spaziale”, mi hanno fatto dono di una certezza: il progresso medico/tecnologico/biotecnologico deve transitare attraverso un approccio multidisciplinare. Idea che, seppur di moderna concezione, i costituenti della nostra splendida Società avevano ben chiaro già cento anni fa.

Il mio coinvolgimento in progetti di ricerca all’avanguardia e la mia partecipazione a iniziative internazionali mi hanno dato una visione unica delle sfide e delle opportunità che i giovani ricercatori affrontano oggi.

Nel lungo processo di riflessione che mi ha portato a maturare la volontà di avanzare la mia candidatura, ho provato ad immaginare un futuro in cui la Società Italiana di Biologia Sperimentale non solo celebra il suo secolo di storia, ma inaugura una nuova era di innovazione e collaborazione.

L’essere “giovani” non è condizione necessaria e sufficiente al fine di poter garantire un futuro alla SIBS degno del retaggio che incarna, occorrono le idee e spirito di sacrificio. Senza la presunzione di far mie le parole di John Fitzgerald Kennedy, e volendone parafrasare il concetto, come Soci e membri di questa storica Comunione dovremmo tutti noi chiederci cosa possiamo fare, individualmente, per contribuire alla crescita della SIBS, ognuno nel nostro piccolo. Gli obiettivi preposti devono tuttavia essere concreti, attuabili, realizzabili al fine di non lasciare che diventino *res derelicta* in un oceano di buoni propositi.

Ho provato ad immaginare alcuni punti programmatici che possano fungere da input iniziale per la costruzione di nuove e stimolanti collaborazioni in seno alla nostra Società:

**1. Piattaforma di connessione:** Creare una rete virtuale che colleghi giovani ricercatori su suolo nazionale, facilitando la condivisione di idee e l’accesso a risorse collaborative. Sulla falsa riga delle “Unità Operative” promosse dall’attuale Consiglio Direttivo, fornire ai giovani ricercatori gli strumenti per iniziare a muovere i primi passi nella creazione di “network”.

2. **Laboratori di innovazione aperta:** Organizzare eventi di “hackathon” scientifici, dove i giovani possono esplorare idee audaci in ambienti creativi e multidisciplinari, promuovendo soluzioni innovative a sfide biologiche complesse.

3. **Mentorship dinamica:** Sviluppare un programma di mentorship che non si limiti a incontri formali, ma che incoraggi scambi informali e continui tra esperti affermati e giovani talenti, creando uno spazio per l’apprendimento reciproco.

4. **Comunicazione e Impatto Sociale:** Formare i giovani a comunicare efficacemente la scienza al pubblico e ai decisori politici, ampliando l’impatto sociale della nostra ricerca e rendendo la biologia sperimentale accessibile e rilevante per tutti. La SIBS ha tracciato un solco negli ultimi anni ed audacemente sta cercando di superare le barriere che rendono la comunicazione scientifica poco accessibile ai non addetti di settore. Quando la scienza si allontana dai non addetti di settore, non comunica, dialoga solo con colleghi, lascia vuoto un seggio che può essere facilmente occupato da facili populismi e narratori faziosi e incompetenti della realtà scientifica, che può e deve essere accessibile a tutti coloro i quali vogliono formarsi un’opinione consapevole.

5. **Sostenibilità e Responsabilità Etica:** Guidare progetti che affrontano le sfide ambientali ed etiche del nostro tempo, posizionando la SIBS come leader nella ricerca sostenibile.

Come già detto precedentemente, credo che la forza della SIBS risieda nella sua capacità di unire discipline diverse sotto un unico tetto. Come candidato alla Presidenza del Direttivo Giovani, intendo sfruttare questa forza per alimentare un ambiente di crescita e innovazione continua, affiancando e imparando dagli illustri membri dell’attuale Direttivo “Senior”, che avranno la pazienza di aiutarci a crescere in seno a questa splendida culla di storia e sapere che è la Società Italiana di Biologia Sperimentale.

Spero di avere l’opportunità di lavorare con voi per trasformare queste idee in realtà, celebrando non solo il passato della SIBS, ma anche il suo brillante futuro.

Con entusiasmo e determinazione,

Stefano Burgio